Mittente	Borsieri Girolamo	Destinatario	Landoli Bernardo
Data	1614	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Milano	Luogo arrivo	Pavia
Incipit	Un grand'essercito di amici		
Contenuto	<p>Borsieri si oppone con decisione al progetto della "Ghirlanda" [Landoli intendeva raccogliere sotto questo titolo componimenti di vari in lode di Borsieri], non è necessaria e Landoli non deve dubitare della sua amicizia. Ringrazia quanti hanno scritto versi in suo onore: per il sonetto spagnolo di Monti [?] e per il madrigale toscano Pandini [?], ringrazia Mantelli [?] e Strinati [?]. Avvisa che nella 'Lira' di [Giovan Battista] Marino è stato stampato il sonetto del suo corrispondente [si tratta del sonetto 'Se l'Ocean che la terrena mole' che si legge in G. B. Marino, La Lira, a cura di M. Slawinski, Torino, Res, 2007, II, p. 371], ma non la risposta del napoletano. Si rifiuta infine, di correggere alcuni madrigali e un epigramma. [Perotto data la missiva nei mesi di febbraio-settembre 1614; la lettera si conserva, in copia d'autore, a Como, Biblioteca Comunale, ms Sup. 3.2.43, p. 343]</p>		
Fonte	Enrico Perotto, Barocco 'moderato'. Girolamo Borsieri poeta e critico della letteratura, "Studi secenteschi", XXVII, 1986, p. 248.		
Compilatore	Ferro Roberta		